



# Comune di Cavedine

Provincia di Trento

Spettabile  
Capogruppo di minoranza  
CONTI CRISTINA  
Gruppo Consigliare Insieme per Crescere  
**38073 CAVEDINE (TN)**

**Mail: [insiemepercrescere3.0@pec.it](mailto:insiemepercrescere3.0@pec.it)**

Cavedine, 29 maggio 2026

Prot. n. 5743

**Oggetto: Risposta all'interpellanza n. 1 dd. 19 aprile 2026 del Gruppo Consigliare "Insieme per Crescere", pervenuta al protocollo comunale nr. 4133 in data 20.04.2026.**

Premesso che:

Il Comune di Cavedine risulta tra i comuni trentini che sono riusciti a intercettare i fondi del PNRR concessi per la messa in campo di interventi relativi alla riduzione delle perdite delle reti acquedottistiche per un importo a fondo perduto di oltre 5.200.000 euro.

La realizzazione di tale investimento risulta di fondamentale importanza per la nostra Comunità e il nostro territorio, storicamente povero di sorgenti di acqua, sotto molteplici aspetti:

- **dal punto di vista finanziario**, perché si è reso possibile solamente grazie all'ottenimento a fondo perduto di risorse così ingenti. Senza tale opportunità interventi di questa portata si renderebbero possibili solo con ricorso al capitale di debito;
- **dal punto di vista economico**, perché consente rispettivamente: di abbattere i costi di pompaggio; di avere una rete efficiente, risparmiando per diversi anni i costi per la riparazione di perdite; di non sostenere i costi per la lettura dei contatori da parte degli addetti del cantiere comunale e di ridurre significativamente l'impegno degli addetti dell'ufficio tributi per la definizione dei consumi delle varie utenze per la successiva emissione delle bollette;

Sede legale:

Via XXV Aprile, 26 – 38073 Cavedine (TN) – CF/PI: 00274540228

Cod Univoco Ufficio per FatturaPA : UFBCW6

tel. 0461 568518 -

pec: [comune@pec.comune.cavedine.tn.it](mailto:comune@pec.comune.cavedine.tn.it) – sito: [www.comune.cavedine.tn.it](http://www.comune.cavedine.tn.it)



- **dal punto di vista ambientale**, perché permette di non disperdere l'acqua, risorsa limitata e molto preziosa;
- **dal punto di vista dell'utenza**, perché consente un monitoraggio puntuale e preciso delle quantità di acqua consumate in maniera da poter intercettare tempestivamente eventuali perdite.

Si tenga poi presente cosa significhi in termini di impegno e utilizzo di risorse umane, per un Comune piccolo come il nostro, realizzare un'opera di tale portata in tempi così ristretti, con il rischio, certamente non trascurabile ai tempi di presentazione della domanda di finanziamento, di potersi trovare nella condizione di dover retrocedere all'Europa i fondi assegnati nel caso di mancato rispetto delle previsioni dell'atto d'obbligo sottoscritto con il Ministero, creando un dissesto nel bilancio comunale. Prova ne sia che in uno degli ultimi frangenti utili per accettare le risorse (primi mesi 2024), alcuni Comuni trentini hanno preferito rinunciare al finanziamento disponibile.

Per la realizzazione dell'opera, come fatto anche dagli altri comuni coinvolti in tale tipologia di investimento, sono stati scelti da parte del gruppo di progettazione, coadiuvato dalla supervisione di GEAS S.p.a., i materiali più idonei per garantire l'esecuzione di un lavoro a regola d'arte e in linea con gli obiettivi di digitalizzazione della rete e di riduzione delle perdite, che rappresentavano i target da rispettare e che non potevano prescindere dalla sostituzione degli attuali contatori con contatori smart.

Ci lascia amareggiati leggere che a fronte di un investimento così importante per la nostra comunità, il gruppo di minoranza si sia focalizzato esclusivamente, in maniera semplicistica e per larga parte errata, sugli oneri per la futura sostituzione dei contatori, denunciando scelte tecnologiche non adeguatamente ponderate, errate interpretazioni regolamentari e richiamandoci alle responsabilità finanziarie in merito a quanto fatto.

Presumiamo che tale atteggiamento sia unico nei territori che hanno avuto il coraggio e la determinazione di affrontare questa sfida.

Per quanto riguarda i singoli quesiti siamo a rispondere quanto segue:

1. Il D. Lgs 152/2006 (art. 154 - comma 1) stabilisce che la gestione del servizio acquedotto debba prevedere un bilanciamento su base annua tra i costi sostenuti e le relative entrate a copertura di tali costi, ovvero che il Comune non possa generare avanzi o accumulare perdite derivanti dalla gestione della rete acquedottistica. Considerata tale premessa, posta una invarianza di norme di settore per i prossimi lustri, risulta evidente che i costi relativi alla futura sostituzione di contatori ad ultrasuoni installati nell'ambito del progetto PNRR (stimata per l'anno 2039), benché anticipati dal Comune in qualità di Ente Gestore del Servizio di acquedotto, dovranno ricadere nella gestione complessiva del servizio, come per altro viene già fatto in caso di sostituzione/manutenzione delle strumentazioni che compongono la rete (sistemi di potabilizzazione, pompe di sollevamento, riparazione perdite, ecc.).



Sede legale:  
Via XXV Aprile, 26 – 38073 Cavendine (TN) – CF/PI: 00274540228  
Cod Univoco Ufficio per FatturaPA : UFBCW6  
tel. 0461 568518 -  
pec: [comune@pec.comune.cavedine.tn.it](mailto:comune@pec.comune.cavedine.tn.it) – sito: [www.comune.cavedine.tn.it](http://www.comune.cavedine.tn.it)

2. Ribadendo il concetto espresso al punto precedente si riportano nella seguente tabella, i costi **attuali** per l'acquisto e l'installazione di nuovi smart meter comprensivi di SIM e canone di abbonamento per 13 anni, suddivisi per tipologia, che evidenziano un importo stimato complessivo di circa 383'000 euro.

DIAMETRO	NUMERO	PREZZO UNITARIO	IVA	IMPORTO IVA COMPRESA	IMPORTO
DN15	1100	146,30 €	14,63 €	160,93 €	177.023,00 €
DN20	1010	165,50 €	16,55 €	182,05 €	183.870,50 €
DN25	35	201,50 €	20,15 €	221,65 €	7.757,75 €
DN32	3	226,30 €	22,63 €	248,93 €	746,79 €
DN40	23	280,00 €	28,00 €	308,00 €	7.084,00 €
DN50	5	704,23 €	70,42 €	774,65 €	3.873,27 €
DN80	3	783,40 €	78,34 €	861,74 €	2.585,22 €
SOMMANO	2179				<b>382.940,53 €</b>

Posto il lasso di tempo che trascorrerà prima di raggiungere l'esaurimento dei contatori installati a tutto il 2026 (che comunque comunicheranno in maniera autonoma l'abbassamento del livello di carica della batteria), si ribadisce che risulta impossibile ad oggi fare una previsione dell'effettivo costo futuro e se nel 2039 (data prevista di sostituzione) il mercato offrirà soluzioni tecnologiche alternative o con costi diversi. Si ritiene plausibile che la diffusione di questa tecnologia tenderà a far ridurre i prezzi piuttosto che aumentarli, come accade normalmente per i prodotti tecnologici.

Da considerare inoltre che se anche i Comuni Trentini dovessero essere sottoposti al rispetto della normativa nazionale di settore, non è da escludere la possibilità per il Comune di Cavedine di poter beneficiare di finanziamenti volti alla manutenzione delle reti destinati da ARERA ai Comuni cosiddetti "svantaggiati". Anche per questo aspetto, considerato il lasso di tempo non trascurabile che dovrà trascorrere, trattasi di una mera presa d'atto della situazione attuale.

Considerate le premesse contenute nell'interpellanza, si ritiene opportuno sgomberare il campo circa presunte *"...scelte tecnologiche effettuate dall'attuale Amministrazione che sembrano non essere state adeguatamente ponderate sotto il profilo della sostenibilità finanziaria a lungo termine"* e ancora *"Ogni scelta amministrativa comporta precise responsabilità finanziarie"*.

Tutti i contatori dell'acqua funzionali all'emissione di bollette a carico di Utenti devono essere tarati ogni 13 anni (all. IV D.M. 21/04/2017 n. 93 entrato in vigore il 18/09/2017). Ciò significa che già dal 2017 buona parte dei contatori della rete acquedottistica del Comune di Cavedine (tutti quelli installati fino al 2004) avrebbero dovuto essere tarati. Considerato che la taratura non può essere eseguita in loco ma bensì in un laboratorio abilitato e che l'utenza non può



essere privata del proprio contatore per ovvi motivi, ne deriva che trascorsi i 13 anni dall'installazione, anche i contatori "meccanici" devono essere sostituiti.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che è ragionevole prevedere che la regolazione del servizio idrico integrato disciplinata da ARERA su base nazionale verrà nei prossimi anni estesa anche alla Provincia Autonoma di Trento che ad oggi ne è esclusa. Tale regolazione prevede che nel corso dell'anno solare debbano essere emesse più bollette, con scadenze diverse in funzione del consumo. Pare evidente che tale evenienza, avendo un impianto dotato di contatori tradizionali, metterebbe in grossa difficoltà il Comune che sarebbe costretto ad eseguire più letture di ogni singola utenza nel corso del medesimo anno, con i relativi costi legati al personale dipendente utilizzato per tali attività.

Da ultimo si ritiene anacronistico, in un mondo che si affaccia all'intelligenza artificiale e alla gestione massiva di dati, alla digitalizzazione diffusa (con particolare riguardo alle PA), ipotizzare il mantenimento di contatori volumetrici, posto che l'approntamento di tutto il sistema di gestione e i primi 13 anni di vita dei contatori sono stati ottenuti sostanzialmente a costo zero per il Comune e conseguentemente per gli Utenti. Da ultimo si evidenzia che con la supervisione di GEAS S.p.a. si è lavorato alla creazione di un sistema di gestione dei contatori smart di tipo "open source", che non vincolasse il Comune ad uno specifico fornitore/gestore che a quel punto avrebbe potuto speculare sulla propria attività e porsi in una posizione di sostanziale monopolio.

Alla luce di quanto premesso si ritiene quindi utile paragonare i costi che il Comune dovrebbe comunque sostenere per la sostituzione dei contatori volumetrici "meccanici" con quelli da sostenere per la sostituzione degli smart meter, evidenziando che solamente grazie all'intervento finanziato con fondi PNRR oggi il Comune dispone di un database aggiornato contenente il diametro del contatore e la geolocalizzazione del medesimo per ogni singola utenza, database che potrà essere utilizzato per controlli incrociati e per l'implementazione dei dati delle varie utenze, oggi carenti in molteplici casi.

Il costo totale, come riportato nella seguente tabella, per la completa sostituzione dei contatori volumetrici ammonterebbe a circa 232'000 euro.

DIAMETRO	NUMERO	PREZZO UNITARIO	IVA	IMPORTO IVA COMPRESA	IMPORTO
DN15	1100	84,15 €	8,42 €	92,57 €	101.821,50 €
DN20	1010	98,85 €	9,89 €	108,74 €	109.822,35 €
DN25	35	176,80 €	17,68 €	194,48 €	6.806,80 €
DN32	3	193,40 €	19,34 €	212,74 €	638,22 €
DN40	23	331,90 €	33,19 €	365,09 €	8.397,07 €
DN50	5	482,93 €	48,29 €	531,22 €	2.656,12 €
DN80	3	562,10 €	56,21 €	618,31 €	1.854,93 €
SOMMANO	2179			<b>totale</b>	<b>231.996,99 €</b>

Sede legale:

Via XXV Aprile, 26 – 38073 Cavedine (TN) – CF/PI: 00274540228

Cod Univoco Ufficio per FatturaPA : UFBCW6

tel. 0461 568518 -

pec: [comune@pec.comune.cavedine.tn.it](mailto:comune@pec.comune.cavedine.tn.it) – sito: [www.comune.cavedine.tn.it](http://www.comune.cavedine.tn.it)



La scelta di mantenere i contatori “tradizionali” avrebbe comportato la necessità di sostenere i costi per la relativa lettura ed un maggior impegno di tempo per la definizione dei costi da inserire in bolletta. Nella migliore delle ipotesi (escludendo emissioni intermedie in corso d’anno) sarebbe necessario proseguire nell’esecuzione di una singola lettura annuale con l’impegno di due addetti per due mesi ciascuno pari ad un importo di circa 12'500 €/anno che moltiplicati per il periodo utile di vita dei contatori determina un costo di 162'500 €. Nell’arco dei 13 anni di durata prevista per gli smart meter installati nell’ambito del progetto PNRR il costo di gestione dei contatori “meccanici” sarebbe quindi stato pari a 232'000 + 182'000 = 394'000 €, maggiore o quantomeno paragonabile con il costo di 383'000 € previsto per la futura sostituzione degli smart meter.

Da evidenziare che le valutazioni economiche esposte non tengono in considerazione le possibilità di controllo della rete data dagli smart meter che segnaleranno eventuali consumi anomali o persistenti nel tempo, con conseguente riduzione degli sprechi d’acqua che si trasformeranno in minori costi di gestione della rete (riduzione pompaggi).

3. Alla luce di quanto sopra esposto, considerato il lasso di tempo che dovrà trascorrere prima della messa in campo dell’attività di sostituzione dei contatori, risulta prematuro predisporre accantonamenti finanziari.
4. Il progetto prevede che la ditta Appaltatrice rimanga responsabile del funzionamento dei contatori per i 13 anni di vita utile prevista.

Distinti saluti.

IL SINDACO  
David Angeli  
[firmato digitalmente]



Sede legale:  
Via XXV Aprile, 26 – 38073 Cavendine (TN) – CF/PI: 00274540228  
Cod Univoco Ufficio per FatturaPA : UFBCW6  
tel. 0461 568518 -  
pec: [comune@pec.comune.cavedine.tn.it](mailto:comune@pec.comune.cavedine.tn.it) – sito: [www.comune.cavedine.tn.it](http://www.comune.cavedine.tn.it)